

Raccontiamo l'esaltante carriera

sportiva del gigante cubano che ha stupito il pubblico di "Ballando con le Stelle"

AMAURYS PEREZ: LA

Da bambino era timidissimo, fu la madre a

PALLANUOTO GLI HA DATO GLORIA E AMORE

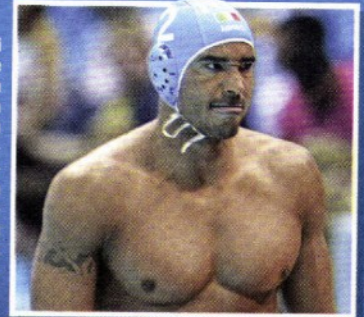
"buttarlo" in piscina • Conobbe la moglie Angela a Cosenza, quando giocava nella squadra locale



Roma. Il campione di pallanuoto cubano Amaury Perez, 37 anni, a "Ballando con le Stelle" con la sua insegnante di danza Veera Kinnunen, 27 anni. Perez ha stupito per la scioltezza con cui balla nonostante pesi novantotto chilogrammi e sia una montagna di muscoli alta un metro e novantaquattro. Pe-

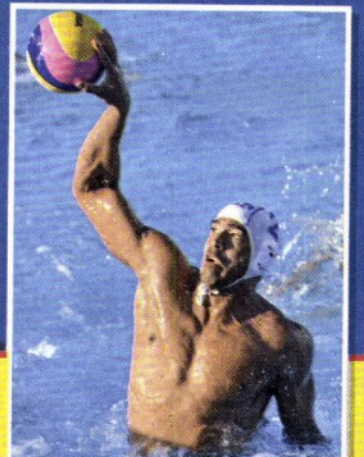
rez pratica la pallanuoto fin da bambino, quando sua madre lo iscrisse in piscina per fargli vincere la timidezza; adesso milita nell'Acquachiara di Napoli e, nel 2012, ha vinto la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Londra con la Nazionale Italiana.

Londra. La grinta di Amaury Perez alle Olimpiadi di Londra del 2012, quando con la Nazionale Italiana di pallanuoto, soprannominata "Il Settebello", vinse la medaglia d'argento: per un soffio, infatti, l'Italia fu battuta dalla Croazia che conquistò l'oro.



Cosenza. Amaury Perez teneramente abbracciato alla moglie Angela Rende, che conobbe nel 2004 in Calabria, quando militava nella squadra di pallanuoto del Cosenza. Hanno due bambini piccoli: Gabriel, di 3 anni, e Cristian Antonio, di nove mesi.

Barcellona (Spagna). Amaury Perez in azione ai mondiali di pallanuoto di quest'anno, tenutisi a Barcellona, in Spagna. Nonostante la sera del sabato si esibisca in TV, Perez il pomeriggio gioca normalmente con la sua squadra la partita di campionato.



di Metello Venè

Roma, ottobre

Prima che *Ballando con le Stelle* cominciasse, tutti lo squadravano da capo a piedi e dicevano: «Ma figurati, come vuoi che balli un bestione di un metro e novanta-quattro centimetri per novantotto chili? Come può un marcantonio del genere, con i pettorali che gli fanno esplodere la maglietta e le gambe dure come tronchi d'albero, trovarsi a proprio agio sulla pista dello show danzante più famoso d'Italia?».

Invece Amaurys Perez, cubano di nascita ma caposaldo

**BALLANDO
CON LE STELLE**
Sabato 19 ottobre
ore 21.10 - Raiuno

della Nazionale italiana di pallanuoto e della squadra napoletana dell'Acquachiarra, ha lasciato di stucco l'esercito degli scettici. E il pubblico di *Ballando con le Stelle*, vedendolo volteggiare con la grazia di una farfalla insieme con la sua insegnante, la svedese Veera Kinnunen, ha dovuto ammetterlo: il gigante Perez in pista ci sa fare.

Inevitabile, dunque, incuriosirsi sulla vita e sulla carriera sportiva di questo campione astante quanto umile, che per qualche settimana ha acconsentito di indossare le scarpette da ballo in alternativa alla cuffia da pallanuotista. E allora ecco che la curiosità porta dritti dritti a Camaguey, la cittadina di Cuba in cui Amaurys nac-

Amaurys Perez La pallanuoto gli ha dato gloria e amore

continua da pag. 21

que trentasette anni fa. Cuba abbiamo detto, e cioè l'isola capitale della danza caraibica: salsa, merengue, ritmi latinoamericani che si sono diffusi in tutto il mondo e che a *Ballando con le Stelle* sono di casa. Peccato che Amaurys sia stato spesso soprannominato "l'unico cubano che non sa ballare", il che ha reso ancora più clamorosa la sua notevole esibizione in TV.

Non era dunque portato per la danza, Perez, ma in realtà da bambino non aveva familiarità neppure con lo sport, e tanto meno con l'agonismo. Per questo mamma Deisy lo iscrisse con il fratellino alla Escuela Nacional de Natacion Marcelo Salado, cioè "scuola nazionale di nuoto Marcelo Salado", il quale era un eroe della rivoluzione cubana. E infatti anche per Amaurys quella del nuoto fu un po' una rivoluzione, perché da ragazzino mingherlino cominciò a mettere su i muscoli e a scoprire che c'era un solo modo per rendere un po' meno noioso il fare vasche avanti e indietro: aggiungerci una palla e una manciata di compagni.

Da allora la pallanuoto è stata, come dice lui stesso, «una vera e propria droga che crea dipendenza: io mangio, vivo e sogno pallanuoto». All'inizio ha mangiato, vissuto e sognato pallanuoto a Cuba, dove non è proprio uno sport popolarissimo: nell'isola di Fidel Castro, infatti, la maggior parte dei giovani gioca a baseball o a pallavolo, oppure pratica pugilato. Ma lui no, lui non usciva mai dalla piscina, tanto che verso i quattordici anni si è trovato al bivio cruciale per molte giovani promesse dello sport: studiare e trascurare gli allenamenti oppure allenarsi e trascurare gli studi. «Scelsi gli allenamenti ma riuscii comunque a finire la scuola, anche perché a Cuba l'istruzione scolastica ha un ruolo particolarmente importante e devi andare avanti fino al termine», ha dichiarato

Amaurys ricordando gli anni dell'adolescenza.

Più tardi arrivarono i primi successi in patria. Roccioso difensore, Perez a diciassette anni fu chiamato nella nazionale juniores cubana, con la quale vinse l'oro ai Giochi Panamericani; nell'edizione successiva passò alla nazionale maggiore, conquistando un argento e confermandosi come uno dei migliori giocatori di pallanuoto dell'America centrale e meridionale.

L'occasione di lasciare la sua amata isola arrivò nel 2000, quando aveva ventiquattro anni. Alcuni esperti spagnoli lo videro giocare una partita di campionato tra squadre cubane e si dissero: questo qui ce lo portiamo a casa. Nella fattispecie, la "casa" era l'isola iberica di Tenerife, alle Canarie, dove Amaurys Perez fu accolto come si accoglie un fuoriclasse straniero e giocò nella compagine locale per quattro anni.

Infine, quella che sta vivendo tuttora: la grande avventura italiana. Il campione-ballerino di *Ballando con le Stelle* fu ingaggiato nel 2004 dalla squadra calabrese del Cosenza. E, se la sua bravura stregò i compagni e l'allenatore, i suoi muscoli e il fascino latino stregarono Angela: la donna che è diventata sua moglie e che gli ha dato i suoi adorati figli, Gabriel, che oggi ha tre anni, e Cristian Antonio, nove mesi.

Padre felice e punto fermo della pallanuoto nonostante l'avanzare degli anni, un po' come nel calcio succede a Francesco Totti. Infatti, dopo avere militato anche nelle squadre del Salerno, del Nervi e del Posillipo, nel 2011 Perez è stato chiamato nella Nazionale italiana. E l'anno scorso a Londra, con gli Azzurri, è diventato vicecampione olimpico. A trentasei anni suonati. Ma con ancora nelle vene quella energia inesauribile che è il suo pezzo forte, e che ora, a *Ballando con le Stelle*, ha trasformato in grazia.

Metello Venè